

Le aree interne soffrono per dare acqua ai turisti

APPROVVIGIONAMENTI GIÙ NEL CAPOLUOGO ED EFFETTO CASCATA SULLA COSTIERA LO STRESS TEST SARÀ A FERRAGOSTO

Margherita Siani

La sferzante crisi idrica di questa estate 2025, la più difficile dal 2017, sta facendo sentire tutti i suoi effetti soprattutto nell'area centrale della provincia, in quel territorio gestito dal consorzio Asis, alimentato dalle sorgenti del Basso Sele e dell'Alto Sele. Per i 400mila salernitani serviti da questo acquedotto vi è una crisi in itinere che presenta un doppio volto territoriale. Da una parte l'area del basso Sele, quindi l'area della Piana del Sele fino a Salerno e l'area alle porte del Cilento fino ad Agropoli e Montecorice, dove grazie alla risorsa proveniente dalla sorgente Senerchiella, di circa 1600 litri al secondo a pieno regime, si riesce a gestire la riduzione dei quantitativi, che sono di circa 150 litri al secondo, anche grazie ad alcuni interventi che sono andati a regime nella Piana, tra Eboli e Battipaglia. Una riduzione contenuta che contiene a sua volta le difficoltà del territorio assicurando acqua soprattutto alle località di mare che iniziano ad essere sempre più frequentate. Siamo infatti alle porte del gran pienone di agosto, atteso nei prossimi giorni, e con esso una maggiore richiesta di acqua.

LA SITUAZIONE

Le sofferenze più marcate, invece, si registrano nell'area dell'Alto Sele, del Tanagro, del Calore e degli Alburni, in circa 35 comuni serviti da una sorgente che è al 50%, un quantitativo assolutamente non sufficiente ad alimentare i Comuni, la gran parte posti nelle aree interne, meno popolate delle aree di mare, ma anche qui con aumenti di presenze di emigranti soprattutto. Da qui la necessità dell'Asis di chiudere i serbatoi ogni quattro giorni, ma dall'azienda fanno sapere che si passerà molto probabilmente ad una chiusura notturna ogni tre giorni, auspicando che si fermi qui soprattutto perché non ci sono segnali positivi di ripresa delle sorgenti. Anzi, i tecnici dell'Asis, tutti a lavoro in questo periodo, sono preoccupati ed il presidente di Asis, Mimmo Di Maio, insieme all'amministratore delegato, Italo Lullo, hanno attivato un tavolo permanente con la struttura tecnica per monitorare costantemente la situazione. Il caldo e l'assenza di piogge continue determina infatti una riduzione costante delle fonti idriche, che potrebbe aumentare e che toccherà i minimi a settembre/ottobre, quando però i consumi si ridurranno. Se l'area di costa, quindi, riesce ad assicurare l'approvvigionamento, le aree interne, di collina e montagna, presentano una sofferenza abbastanza diffusa e costante, imponendo così chiusure e turnazioni.

LE DIFFERENZE

Una riduzione di acqua si ha anche su Salerno, che riceve 440 litri rispetto ai 500, facendo riverberare a cascata la riduzione di fornitura che dava all'Ausino a cui non possono garantire acqua per la Costiera. Anche qui si registrano sofferenze, ma sempre sulle aree alte. Diversa condizione sta invece vivendo il Cilento dove la riduzione delle portate idriche è stata compensata dall'attivazione di tutti e tre i potabilizzatori e dalla messa in funzione di tre nuovi pozzi di approvvigionamento. Le perdite e le riduzioni delle falde sono state così compensate e al momento non ci sono chiusure programmate. Ovviamente molto dipende dalle temperature e dai flussi turistici che giungeranno nei prossimi giorni nel Cilento. Ma il presidente di Consac, da cui dipendono il Cilento ed il Vallo di Diano, Gennaro Maione, si dice sufficientemente tranquillo proprio per l'attivazione di fonti alternative che stanno consentendo di fronteggiare la crisi. L'azione di queste settimane, quindi sull'unghia del problema, non distoglie l'attenzione dalla necessità di programmazione. Anzi, una serie di interventi realizzati sulle reti e sul controllo delle perdite ha consentito di affrontare la crisi di oggi che, pur grave, riesce a trovare un argine. Sono in itinere progetti per nuovi approvvigionamenti per implementare le forniture e questo soprattutto nell'area dell'Alto Sele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA